

LA POLITICA EDILIZIA DEL COMUNE CONTRADDICE LE LINEE GUIDA REGIONALI

Il Comitato per Piazza Matteotti esprime solidarietà e sostegno all'azione di Italia Nostra e condivide pienamente il contenuto della lettera aperta indirizzata al Consiglio Comunale.

La Legge regionale dell' Emilia Romagna n° 20 del 2000 detta i principi generali di pianificazione territoriale e urbanistica e all'art. 2 prescrive che essa si uniformi agli obiettivi generali di ...”promuovere il miglioramento della qualità ambientale ,architettonica e sociale del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente ; prevedere il consumo del territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione.

Sembra che il progetto Modena Futura caldeggiato dall'assessore Sitta vada in direzione opposta, prevedendo uno sviluppo urbano che consuma ampie aree di territorio (invece di riqualificare l'esistente) in assenza di un incremento di popolazione e di sviluppo industriale che lo motivi. La amministrazione comunale, espressione del medesimo elettorato che sostiene la maggioranza che ha approvato la Legge Regionale 20/2000, lo segue compatta.

Il sindaco Pighi, anzi, ha rivendicato al Comune la paternità di un meccanismo che assicura alla amministrazione pubblica vantaggi proporzionali alle cubature edilizie realizzate dai privati. E' quindi questo meccanismo che spiega l'orientamento politico: più costruiamo, più soldi/benefici ne traiamo tutti.

Anche i reiterati progetti edilizi in Piazza Matteotti si spiegano alla luce di questo meccanismo: un parcheggio per residenti da 200 posti auto, come quello da ultimo annunciato da Sitta, è almeno doppio rispetto alle esigenze dei residenti, ma più cubatura dà più denaro al Comune: questa diventa allora l'esigenza prioritaria.

Si capisce allora anche la ragione per cui nella spropositata bagarre polemica di questi giorni Sitta è stato paragonato a Berlusconi: per entrambi edilizia e motore economico sono sinonimi.

Si capisce allora perché Italia Nostra sia diventato il primo avversario politico della Amministrazione Comunale: se non c'è differenza di ideali tra i diversi schieramenti politici ed i principi contenuti nelle leggi regionali vengono ignorati da chi li ha enunciati, i fautori di una economia a servizio della qualità della vita (e non della produzione di denaro a spese dell'uomo) devono trovarsi altri alfieri.

Il Comitato di Piazza Matteotti

www.piazzamatteotti.org